



Comunicato stampa del 31 luglio 2018

FONTE MARGHERITA:

DUE GIOVANI IMPRENDITORI SALVANO L'ACQUA DEL PASUBIO

Denis Moro fa squadra con Nicola Sartore per sollevare le sorti del più antico impianto d'imbottigliamento veneto. Un progetto che sfida le multinazionali con una produzione esclusivamente in vetro

Fonte Margherita rinasce grazie alla collaborazione di **due giovani talenti** veneti. L'azienda vicentina, il più antico impianto d'imbottigliamento in Veneto, che fino a poco tempo fa era ad un passo dal fallimento oggi è un'azienda in attivo economico. L'impresa è stata guidata da **Denis Moro**, classe 1985, che nel 2017 ha acquisito lo stabilimento di **Valli del Pasubio (Vicenza)**, a cui si è unito ora anche **Nicola Sartore**, classe 1978, per rilanciare l'azienda e per farle fare il salto di qualità nel campo delle *operations*. “Quando sono arrivato – afferma Moro – l'azienda veniva da oltre dieci anni di bilanci in rosso. È stato subito messo in atto un piano di rilancio che ha permesso di salvaguardare il patrimonio aziendale a quindici posti di lavoro già tre mesi dopo l'acquisizione. Una volta raggiunto questo equilibrio, ho deciso che volevo far crescere l'azienda e portare al suo interno nuove competenze. Il 2018 è partito con una nuova spinta grazie ad un ulteriore ampliamento dell'organico e alla creazione di un nuovo reparto, le *operations*. Con l'esperienza di Nicola le nostre forze sono concentrate nel ridisegnare i processi interni e portare assieme Fonte Margherita ad un altro livello”.

Fonte Margherita nasce ai piedi delle Piccole Dolomiti, a Valli del Pasubio in provincia di Vicenza. Il suo è il **più antico impianto di imbottigliamento** del Veneto, le proprietà delle sue acque sono conosciute già dal 1845. Nel febbraio del 2017 viene acquisita da Denis Moro, giovane imprenditore dell'alto vicentino, che è alla ricerca di un nuovo progetto. Moro ha alle spalle un'esperienza decennale nel mondo della finanza che lo ha portato a vivere in sette paesi e a fondare una banca d'affari, *Sky Island*, che si occupa di operazioni di salvataggio di aziende in difficoltà. Oggi Denis è affiancato da **Nicola Sartore** che ha portato in Fonte Margherita le competenze industriali di *Sariv*, azienda metalmeccanica del padovano che

guida e ha ridisegnato dal 2008 portandola da essere un'azienda familiare a caso studio per la digitalizzazione industriale ed Industry 4.0. I due giovani imprenditori si pongono la missione di salvaguardare il patrimonio storico locale: le acque delle Piccole Dolomiti, tra le migliori d'Italia.

“Le direttrici di sviluppo – prosegue Moro - si sono basate su sostenibilità, innovazione di prodotto e creazione di una nuova immagine del marchio. Oggi la produzione ammonta a 13 milioni di bottiglie. Senza doverci adeguare alle logiche competitive delle multinazionali, vogliamo prenderci l’impegno di sensibilizzare ed educare i consumatori”.

La differenza sostanziale che contrappone Fonte Margherita alla concorrenza è proprio questa. L’imbottigliamento avviene direttamente alla fonte: entrambi gli stabilimenti sono in montagna, a Valli del Pasubio e nel cuore delle Piccole Dolomiti. Ne consegue la rinuncia alla creazione di aree industrializzate per l’estrazione, a discapito di tutti i vantaggi che comporta nella produzione, ma anche la rinuncia alla plastica. Fonte Margherita rimane l’unico stabilimento in Veneto, e tra i pochi in Italia, a produrre **esclusivamente in vetro**.

Fonte Margherita

Fonte Margherita nasce ai piedi delle Piccole Dolomiti, il suo è il più antico impianto di imbottigliamento del Veneto, le proprietà delle sue acque sono infatti conosciute dal 1845. L'azienda è formata da due storici stabilimenti: Fonte Margherita (1845) e Sorgente Alba (1971). Nel febbraio del 2017 viene acquisita da Denis Moro, giovane imprenditore dell'alto vicentino, raggiunto l'anno successivo da Nicola Sartore, Ceo dell'azienda metalmeccanica padovana Sariv. Oggi le sorgenti a cui ogni stabilimento attinge sono tre: Camonda e Alba che imbottigliano le diverse acque Fonte Margherita, Alba e Azzurra, insieme alla sorgente Bolfe Giotti, non ancora commercializzata, per un totale di 13 milioni di bottiglie.

Ufficio Stampa:

Giada Azzolin

371 1135535

giada@studiocru.com

Claudia Zigliotto

371 3350217

claudia@studiocru.com